

# Una fotografia della spesa pubblica italiana

Monica Montella - 27/06/2019 [ social and political notes ]

**Trasparenza PA** L'obiettivo di questo articolo è dimostrare che il conto economico consolidato redatto dall'**ISTAT** - a differenza del bilancio dello Stato, che non permette una visione complessiva della spesa pubblica - permette anche una analisi della movimentazione interna di fondi e quindi consente di osservare più da vicino le pieghe della **spesa pubblica italiana**.

## 1. Il bilancio delle amministrazioni Centrali dello Stato

Il processo di armonizzazione contabile è stato avviato ormai dal 2015, con l'entrata a regime di un piano dei conti unico per tutti gli Enti in contabilità finanziaria, ma di questo processo[1] non fanno ancora parte le Amministrazioni Centrali dello Stato.

Nel Bilancio dello Stato[2] le spese sono suddivise in 3 titoli: correnti; in conto capitale; rimborso di prestiti; e si articolano in tre livelli: missioni, programma e azioni[3]; tale classificazione permette di comprendere le attività svolte, le politiche attuate e i servizi erogati[4].

La spesa previsionale corrente per ministeri nel 2019 ammonta a 588,3 miliardi di euro ed è articolata (**Tavola 1**) in una serie di azioni con le rispettive risorse assegnate (vedi ad esempio le politiche per la famiglia e le disabilità, sostegno al reddito tramite la carta acquisti) che potrebbero essere attribuite "*più adeguatamente*" al ministero competente per materia. Entrando nel merito, la maggior parte delle risorse partono dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (da 302 miliardi nel 2017 a 332 miliardi nel 2019) che finanzia gli organismi costituzionali[5], gli enti e società dell'amministrazione centrale, gli enti locali e gli enti previdenziali e tra questi anche l'Agenzia per l'Italia Digitale[6].

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (risorse in crescita da 123 miliardi nel 2017 a 134 miliardi nel 2019), eroga i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, tra cui l'azione della "lotta alla povertà" arricchita con la misura del **Reddito di cittadinanza** (a partire dal 2019 con risorse aggiuntive per 7 miliardi di euro)[7].

Gli oneri finanziari sui titoli del debito pubblico rappresentano il *macigno sulle spalle degli italiani* da 65,7 miliardi di euro, in crescita dell'1.9%[8] ovvero un miliardo e duecento milioni di euro in più.

**Tavola 1 – Spesa corrente dei ministeri per titolo, programma e principale azione, anni 2017-2019 valori in milioni di euro**

Spesa ministeriale programmativa			Bilancio 2017	Legge di Bilancio competenza 2018	Legge di Bilancio sanatoria 2018	Legge di Bilancio competenza 2019	Differenza 2019-2018	2019 / 2018a
Appartenza politica	Ministro	TITOLO I - SPESE CORRENTI	548.890	575.907	572.900	588.287	16.787	2,9
Indipendente CD	Enea Moscaresi	<b>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>	<b>2.791</b>	<b>2.981</b>	<b>2.938</b>	<b>2.723</b>	<b>-211</b>	<b>-7,2</b>
		di cui: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	599	514	509	576	-53	-9,4
		Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	65	70	72	76	6	8,1
		<b>MSE Luigi Di Maio</b>	<b>123.222</b>	<b>125.654</b>	<b>124.953</b>	<b>124.448</b>	<b>9.595</b>	<b>7,7</b>
		di cui: 2019 Resto di cittadinanza ( 2017 - 2018 Letta contro la povertà)	1.814	2.859	2.059	7.180	5.041	284,8
		BONUS BARRI	1.912	1.597	1.597	825	-372	-31,5
		PENSIONI INVALIDI CIVILI GORDONATI ED AI CICCHI CIVILI	18.352	18.800	18.800	18.880	206	1,1
		<b>MSE Elisabetta Trenta</b>	<b>28.258</b>	<b>18.485</b>	<b>19.825</b>	<b>19.491</b>	<b>-434</b>	<b>-2,1</b>
		Cooperazione Internazionale	172	192	196	195	-4	-4
		di cui: AERONAUTICA MILITARE	2.470	2.396	2.466	2.478	19	0,8
		ARMIA DEI CARABINIERI	6.858	6.119	6.383	6.377	-4	-0,1
		ESERCITO ITALIANO	5.196	4.755	4.979	4.978	-1	-0,1
		MARINA MILITARE	2.912	1.903	1.900	1.940	-20	-1,8
		<b>MSE Alfonso Bonafede</b>	<b>7.894</b>	<b>7.932</b>	<b>8.198</b>	<b>8.195</b>	<b>-27</b>	<b>-0,3</b>
		di cui: Polizia penitenziaria	2.995	2.847	2.139	2.875	-64	-3,8
		Registri	1.752	1.761	1.791	1.849	89	5,0
		<b>MSE Giulia Grillo</b>	<b>2.499</b>	<b>2.378</b>	<b>2.938</b>	<b>1.883</b>	<b>-1.138</b>	<b>-44,7</b>
		di cui: FONDO PER IL CONTRASTO AL DOLO D'AZIENDA PATOLOGICO	44	50	50	50	0	0,0
		ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	104	129	109	189	0	6,1
		AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO	24	24	24	24	0	0,0
		AGENZIA AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI	3	3	3	3	0	0,0
		FONDO PER IL CONGRESSO AL FABBISOGNO ALLE REGIONI PER IL CREDITO FINANZIARIO (ARTICOLI)	1.800	1.800	1.800	1.800	0	0,0
		<b>MSE Sergio Cusani</b>	<b>332</b>	<b>359</b>	<b>359</b>	<b>395</b>	<b>-2</b>	<b>-0,7</b>
		di cui: SERVIZIO SPERIMENTALE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE	61	70	70	71	1	1,3
		<b>MSE Danilo Toninelli</b>	<b>8.892</b>	<b>7.526</b>	<b>7.972</b>	<b>7.862</b>	<b>-90</b>	<b>-1,1</b>
		di cui: Concorso dello Stato al trasporto pubblico locale	4.352	5.949	5.972	5.544	472	7,3
		<b>Legge Gian Marco Centrone</b>	<b>618</b>	<b>697</b>	<b>618</b>	<b>669</b>	<b>51</b>	<b>8,3</b>
		di cui: E.N.I.T. - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO	-	-	-	31	0	0,0
Indipendente CD	Giovanni Tria	<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>	<b>362.121</b>	<b>339.456</b>	<b>324.847</b>	<b>312.532</b>	<b>7.885</b>	<b>2,4</b>
		di cui: Parlamento della Repubblica	1.459	1.456	1.456	1.459	0	0,0
		Presidenza del Consiglio dei Ministri	791	496	511	544	33	6,5
		Presidenza della Repubblica	234	224	224	224	0	0,0
		Sistema statistico nazionale (SISTAN) ALL'ISTAT	183	190	190	232	43	22,8
		CORTE DEI CONTI (capitale spesa)	263	262	262	370	107	40,8
		Agenzia per l'Italia Digitale	21	28	28	70	42	151,4
		Attività di accertamento e relativo controllo la materia di entrate tributarie, catale e mercato immobiliare, svolta dall'Agenzia delle Entrate	3.253	3.191	3.191	-	-3.191	-188,8
		<b>Ministeri internazionali</b>	<b>-</b>	<b>996</b>	<b>275</b>	<b>897</b>	<b>723</b>	<b>283,2</b>
		Interessi passivi (oneri finanziari su titoli del debito pubblico)	61.242	66.484	64.505	65.723	1.218	1,9
		Interessi sul conto di tesoreria	2.195	4.800	3.100	6.480	2.380	74,2
		Partecipazione al bilancio UE	15.250	17.850	16.950	18.335	1.385	8,2
		<b>Centrali di servizio e di programma per il trasporto ferroviario</b>	<b>1.417</b>	<b>1.372</b>	<b>9.844</b>	<b>1.412</b>	<b>-3.632</b>	<b>-72,8</b>
		Aziende federaliste amministrative (dal 2018)	317	345	345	345	0	0,0
		Sostegno al pluralismo dell'informazione	-	-	-	285	285	0,0
		Contributi per strutture sanitarie private	79	78	78	78	1	0,8
		Lotte alle dipendenze	9	4	4	8	3	75,1
		Politiche per la famiglia e la disabilità (dal 2018)	39	59	59	190	131	233,8
		Sostegno al reddito tramite carta acquisti	238	325	325	166	-34	-16,8
		Sperimentazione di interventi di innovazione sociale	-	5	5	5	5	94,6
		Interventi a favore dei giovani	6	9	9	29	20	244,4
		Tutela dei livelli essenziali di assistenza (LEA)	74.739	73.211	73.504	74.640	936	1,3
		Settore creditizio e bancario	1.551	3.900	3.000	4.580	1.580	50,0
		Settore dell'autostradano	1.285	1.456	1.476	1.985	112	7,6
		Rationalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione (e-procurement)	53	54	54	49	-5	-8,7
		<b>Agoventazioni fiscali (danigie, imprese, enti non commerciali, territoriali ecc.)</b>	<b>447</b>	<b>473</b>	<b>474</b>	<b>562</b>	<b>88</b>	<b>18,5</b>
		Ragionerie costali relative alla compartecipazione delle autonomie speciali ai gettiti dei tributi erariali ricicli e indennità delle autonomie speciali	18.477	20.480	19.957	20.230	1.143	6,0
		Compartecipazione delle autonomie speciali ai gettiti dei tributi erariali per lo sviluppo delle funzioni assegnate	8.876	8.709	9.295	8.985	-331	-3,8
		<b>Legge Matteo Salvini</b>	<b>25.794</b>	<b>23.456</b>	<b>24.830</b>	<b>23.812</b>	<b>-1.818</b>	<b>-7,3</b>
		di cui: Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi	2.853	2.450	2.400	2.194	-287	-12,0
		Polizia di Stato	5.927	5.877	5.948	5.932	-17	-0,3
		Corso Nazionale dei Vigili del Fuoco	1.755	1.523	1.698	1.785	19	1,0
		Ripartizione risorse agli Enti Locali da devoluzione fiscale	8.542	6.565	6.565	6.585	0	0,0
		<b>Legge Marco Buscetta</b>	<b>54.911</b>	<b>54.158</b>	<b>54.180</b>	<b>56.112</b>	<b>1.933</b>	<b>3,6</b>
		di cui: Sostegno alle famiglie per il diritto alla salute	36	157.481.166	157	156	0	0,0
		Docenti	38.224	39.908	39.000	37.641	-1.322	-5,4
		Dirigenti scolastici e personale ATA	6.428	6.320	6.320	6.620	301	4,8
		Finanziamento delle università statali	7.973	7.363.318.824	7.372	7.469	87	1,3
		<b>MSE Luigi Di Maio</b>	<b>886</b>	<b>683</b>	<b>761</b>	<b>796</b>	<b>34</b>	<b>4,7</b>
		di cui: ICE Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese	74	74.563.814	75	75	1	1,1
		<b>Legge Alberto Bertolaso</b>	<b>1.682</b>	<b>1.686</b>	<b>1.703</b>	<b>1.678</b>	<b>-25</b>	<b>-1,5</b>
		di cui: E.N.I.T. - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO	32	31	31	0	-31	-96,9
		ATTIVITA' DI DANZA IN ITALIA E ALL'ESTERO	12	11	11	13	2	18,2
		ATTIVITA' MUSICALI IN ITALIA E ALL'ESTERO	64	77	66	69	0	0,0
		ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA	38	29	30	30	-1	-2,6
		FONDAZIONE LIRICO-SINFONICHE	195	191	194	285	12	6,2

Fonte: Elaborazione dati OPEN BDAP Ministero Economia e Finanze e ISTAT

Gli investimenti rappresentano soltanto il 7,4% della spesa pubblica (Tavola 2) con un andamento decrescente nel triennio (-1%), la cifra assegnata si è ridotta di 14 miliardi di euro a partire dal 2018 e si attesta su 49 miliardi di euro nel 2019 (-0,3%). Come hanno spiegato Realfonzo e Viscione bene sarebbe invece importante per la crescita economica italiana attivare gli investimenti pubblici in settori ad alto valore aggiunto[9].

## Tavola 2 – Spesa in conto capitale dei ministeri per titolo, programma e principale azione, anni 2017-2019 valori in milioni di euro

Spesa ministeri programmativati			Rendiconto 2017	Legge di Bilancio competenza 2018	Legge di Bilancio assetato 2018	Legge di Bilancio competenza 2018	Differenza 2019-2018	2019/2018 assetato
Apperlene pubblica	Ministero	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	63.191	49.948	49.832	49.794	-128	-8,3
Indipendente CD	Enzo Moscerò	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERIE E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	27	26	26	26	7	24,1
M5S	Luigi Di Maio	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	35	56	52	56	4	6,9
M5S	Eleonora Trionfa	MINISTERO DELLA DIFESA	2.391	2.484	2.514	2.321	-483	-19,2
M5S	Alicia Bonafide	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	246	326	331	429	88	29,5
M5S	Giulia Grillo	MINISTERO DELLA SALUTE	155	62	66	224	158	228,3
M5S	Sergio Costa	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	758	514	529	479	-51	-8,7
M5S	Dario Tonello	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	7.552	7.926	8.093	5.151	-2.942	-36,4
Legge	Gian Marco Corbelli	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO	494	242	267	286	18	6,6
Indipendente CD	Giovanni Tris	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	41.640	28.077	28.395	38.724	2.389	8,4
		di cui: Presidenza del Consiglio dei Ministri	5	4	4	10	6	148,8
		Controllo di servizio e di programma per il trasporto	2.990	3.585	3.585	1.794	-1.831	-61,1
		Terzo settore	8	5	5	5	-	8,8
		Razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione (e-procurement)	8	5	5	5	-	8,8
		Agricoltori Rurali (famiglie, imprese, enti non commerciali, territori ecc.)	533	1.933	1.933	796	-236	-23
		Affiliazione federazione amministrativa	76	87	87	87	-	6,6
Legge	Matteo Salvini	MINISTERO DELL'INTERNO	825	936	906	1.874	1.066	104,8
Legge	Marco Bassoli	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	3.881	3.106	3.154	3.393	239	7,6
M5S	Luigi Di Maio	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	5.981	4.559	4.717	3.819	-688	-19,0
Legge	Alberto Bassoli	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	721	715	756	1.937	121	48,4
Spesa Finale (competenza e in conto capitale)			612.870	624.954	622.332	637.991	15.659	2,5

Fonte: Elaborazione dati [OPEN BDAP](#) Ministero Economia e Finanze e ISTAT

La spesa delle passività finanziarie (**Tavola 3**) legata alla crescita del [debito pubblico](#), seppure in diminuzione di 14 miliardi di euro rispetto al 2018, continua a rappresentare il 34% della spesa complessiva italiana.

**Tavola 3 – Spesa per rimborso passività finanziarie dei ministeri per titolo, programma e principale azione, anni 2017-2019 valori in milioni di euro**

Spesa ministeri programmativati			Rendiconto 2017	Legge di Bilancio competenza 2018	Legge di Bilancio assetato 2018	Legge di Bilancio competenza 2018	Differenza 2019-2018	2019 / 2018a
Apperlene pubblica	Ministero	TITOLO II - RIMBORSO (PRESTITI) PASSIVITA' FINANZIARIE	242.872	227.816	224.260	231.888	7.248	3,2
M5S	Sergio Costa	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	11	11	11	12	8	3,3
Indipendente CD	Giovanni Tris	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	241.797	227.343	223.796	231.123	7.335	3,3
Legge	Matteo Salvini	MINISTERO DELL'INTERNO	15	16	15	17	1	5,5
Legge	Marco Bassoli	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	23	18	18	18	8	1,9
M5S	Luigi Di Maio	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	270	380	380	297	-83	-21,8
Legge	Alberto Bassoli	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	46	46	46	42	-4	-12,0
Totale conto bilancio enti centrali			654.143	662.370	646.952	669.499	22.997	3,7
Assestamento finanziario della spesa statale			363.315	384.330	388.795	287.231	8.485	2,0
Incidenza spesa finanziaria			36	35	34	34	37	6,2

Fonte: Elaborazione dati [OPEN BDAP](#) Ministero Economia e Finanze e ISTAT

## 2. Il conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione

Il bilancio dello Stato copre soltanto la parte di spesa pubblica delle Amministrazioni Centrali. Nel conto economico [\[10\]](#) consolidato [\[11\]](#) della PA, elaborato [\[12\]](#) annualmente dall'Istat [\[13\]](#), si hanno invece le informazioni di spesa per sottosettore delle amministrazioni pubbliche.

La spesa pubblica complessiva per più di 1.000 miliardi di euro si distribuisce: per 499 miliardi tra enti centrali, per 240 miliardi tra enti locali e per 335 miliardi tra enti di previdenza (**Tavola 4**), con una movimentazione interna di fondi di 400 miliardi di euro.

**Tavola 4 - Spesa consolidata e non consolidata delle amministrazioni pubbliche suddivisa tra amministrazioni centrali, locali e enti di previdenza, anni 2011-2017 valori in milioni di euro**

Spesa pubblica complessiva	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa del Bilancio dello Stato - Enti Centrali	706.957	749.337	752.963	810.567	826.631	788.423	854.143	846.592
di cui <b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	186.135	214.334	170.973	207.562	215.520	195.962	242.072	224.260
<b>Incidenza spesa finanziaria</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>28</b>	<b>26</b>
<b>Y ISTAT Conto Economico Uscite Consolidate Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>808.562</b>	<b>819.337</b>	<b>819.381</b>	<b>825.502</b>	<b>830.412</b>	<b>828.676</b>	<b>844.895</b>	<b>853.618</b>
di cui <b>Interessi passivi</b>	76.416	83.596	77.605	74.379	68.057	66.288	65.598	64.979
<b>ISTAT Spesa economica consolidata tra settori PA netto interessi passivi</b>	<b>732.146</b>	<b>735.771</b>	<b>741.776</b>	<b>751.123</b>	<b>762.355</b>	<b>762.388</b>	<b>779.297</b>	<b>788.639</b>
<b>(A) Amministrazioni centrali</b>	<b>466.139</b>	<b>473.519</b>	<b>471.946</b>	<b>479.109</b>	<b>485.272</b>	<b>494.783</b>	<b>499.193</b>	<b>498.220</b>
- Stato (Rendiconto generale dello Stato)	460.690	468.601	466.317	474.363	480.274	488.444	489.951	
<b>1 Differenza effetto consolidamento Enti Centrali per trasferimenti, contributi e interessi</b>	<b>342.423</b>	<b>345.818</b>	<b>347.435</b>	<b>346.393</b>	<b>345.140</b>	<b>333.893</b>	<b>345.702</b>	<b>355.398</b>
<b>(B) Amministrazioni locali</b>	<b>244.738</b>	<b>240.935</b>	<b>240.318</b>	<b>237.697</b>	<b>240.672</b>	<b>240.514</b>	<b>240.582</b>	<b>243.781</b>
- Regioni (Bilanci consuntivi delle Amministrazioni regionali)	153.985	154.281	159.817	161.865	162.619	163.406	156.731	
- Provincia	10.482	9.711	10.521	8.188	8.289	7.987	8.263	
- Comuni (certificati del rendiconto al bilancio del Ministero dell'Interno)	67.146	66.184	66.445	63.954	63.719	63.391	63.814	
- Enti locali sanitari (Bilancio Sistema Informativo Sanitario NSIS gestito dal Ministero della salute)	112.282	111.420	110.168	113.479	113.168	114.753	115.860	
<b>2 Differenza effetto consolidamento tra enti locali per trasferimenti, contributi e interessi</b>	<b>99.157</b>	<b>100.661</b>	<b>106.633</b>	<b>109.789</b>	<b>107.123</b>	<b>109.023</b>	<b>104.086</b>	
<b>(C) Enti di previdenza (Bilanci consuntivi di Inps e Inail, rilevazione Istat)</b>	<b>311.377</b>	<b>318.565</b>	<b>326.307</b>	<b>326.241</b>	<b>330.185</b>	<b>331.348</b>	<b>335.014</b>	<b>341.311</b>
<b>X ISTAT (A+B+C) Spesa Consolidata tra sottosettori</b>	<b>1.022.254</b>	<b>1.033.039</b>	<b>1.038.571</b>	<b>1.043.047</b>	<b>1.056.129</b>	<b>1.066.645</b>	<b>1.074.789</b>	<b>1.083.312</b>
<b>Effetto consolidamento tra sotto settori (X-Y)</b>	<b>213.692</b>	<b>213.702</b>	<b>219.190</b>	<b>217.545</b>	<b>225.717</b>	<b>237.969</b>	<b>229.894</b>	<b>229.694</b>
<b>TOTALE (1+2) effetto consolidamento interno tra enti centrali locali e previdenza per trasferimenti, contributi e interessi</b>	<b>312.849</b>	<b>314.363</b>	<b>325.823</b>	<b>327.334</b>	<b>332.840</b>	<b>346.992</b>	<b>333.980</b>	<b>229.694</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nella **Tavola 5** è ricostruito a titolo esemplificativo per l'anno 2017 l'effetto del consolidamento della spesa tra enti per trasferimenti[14], contributi sociali netti, contributi agli investimenti e interessi passivi[15].

La spesa sanitaria parte dal **MEF** con 110 miliardi di euro per raggiungere, dopo una lunga intesa, le Regioni, per finire alle ASL che impegnano 125 miliardi di euro; una piccola quota (15 miliardi di euro) sono risorse proprie delle provincie e comuni che destinano alla spesa socio sanitaria. Il ritardo nei trasferimenti genera anticipazioni di liquidità conseguenti al mancato o ritardato pagamento di contributi relativi a spese non discrezionali[16].

**Tavola 5 – Effetto del contributo al consolidamento per trasferimenti, contributi e interessi della spesa tra le amministrazioni pubbliche, anno 2017 valori in milioni di euro**

Spesa pubblica complessiva	2017	Effetto consolidamento tra spesa consolidata e non consolidata						
		Interessi passivi	Sociali	trasferimenti correnti tra amministrazioni pubbliche	contributi correnti tra amministrazioni pubbliche uscite	Contributi agli investimenti pagati ad enti pubblici uscite	Contributi agli investimenti pagati ad enti pubblici uscite	Contributi sociali netti
<b>(A) Amministrazioni centrali</b>	<b>499.193</b>	<b>84.641</b>	<b>15.747</b>	<b>13.042</b>	<b>399.933</b>	<b>3.179</b>	<b>4.898</b>	<b>2.389</b>
di cui Stato (Rendiconto generale dello Stato)	499.851	83.872	4.486	12.322	325.882	5.189	5.517	2.880
<b>Differenza effetto consolidamento enti centrali per trasferimenti, contributi e interessi</b>	<b>345.792</b>	<b>1.657</b>	<b>18.594</b>	<b>-15.642</b>	<b>-206.835</b>	<b>-3.179</b>	<b>-4.998</b>	<b>233.597</b>
<b>(B) Amministrazioni locali</b>	<b>240.582</b>	<b>2.648</b>	<b>5.771</b>	<b>84.698</b>	<b>6.177</b>	<b>4.890</b>	<b>3.278</b>	<b>1.277</b>
di cui Regioni (bilanci consuntivi delle Amministrazioni regionali)	156.731	1.482	5.669	80.960	125.413	2.980	6.102	326
- Provincia PIC	8.263	151	960	3.282	3.082	512	528	27
- Comuni (certificati del rendiconto al bilancio del Ministero dell'Interno)	63.814	1.215	2.872	10.998	1.587	4.283	48	320
- Enti locali sanitari (bilancio sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della salute)	115.860	184	-	110.668	2.751	1.527	38	118
<b>Differenza effetto consolidamento tra enti locali per trasferimenti, contributi e interessi</b>	<b>104.086</b>	<b>95</b>	<b>-694</b>	<b>111.335</b>	<b>134.630</b>	<b>4.328</b>	<b>2.033</b>	<b>-196</b>
<b>(C) Enti di previdenza (Bilanci consuntivi di Inps e Inail, rilevazione Istat)</b>	<b>335.814</b>	<b>189</b>	<b>413</b>	<b>112.738</b>	<b>4.986</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>321.826</b>
<b>X ISTAT (A+B+C) spesa consolidata tra sottosettori</b>	<b>1.074.789</b>	<b>88.889</b>	<b>25.931</b>	<b>329.671</b>	<b>320.018</b>	<b>8.169</b>	<b>8.268</b>	<b>329.886</b>
<b>Effetto consolidamento tra sotto settori (X-Y)</b>	<b>229.894</b>	<b>1.391</b>	<b>0</b>	<b>320.471</b>	<b>320.810</b>	<b>8.169</b>	<b>8.268</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE effetto consolidamento interno tra enti centrali locali e previdenza per trasferimenti, contributi e interessi</b>	<b>333.980</b>	<b>1.488</b>	<b>-694</b>	<b>331.679</b>	<b>346.856</b>	<b>12.497</b>	<b>10.266</b>	<b>-196</b>
<b>Y ISTAT conto economico Uscite Consolidate Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>844.895</b>	<b>85.298</b>	<b>25.931</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>329.886</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT 2017 (dati non consolidati enti edizione ottobre 2018)

Possibili fattori di inefficienze di sistema possono essere legati alla crescita dei residui passivi in bilancio, alla dilazione dei pagamenti da parte dell'amministrazione pubblica che costringe le imprese ad aumentare il prezzo di offerta e sostenere costi aggiuntivi di accesso al credito, e al ritardo nel riparto del **Fondo di solidarietà comunale**, importante per il funzionamento delle amministrazioni comunali, e nel riparto del Fondo Nazionale Trasporti[17].

Con l'implementazione della **banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)[18]** si arricchisce di trasparenza l'analisi delle inefficienze del sistema contabile e, si può incrementare di ulteriori strumenti, il sistema di controllo della **spesa pubblica italiana**.

\* Ricercatrice Istat, docente a contratto presso l'Università La Sapienza di Roma

## Riferimenti bibliografici

Istat - “**Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche**” anni 2011-2017.

Eurostat (2013) - Regolamento UE n° 549/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013 relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali nell'Unione europea

Ministero dell'Economia e Finanza MEF - “*Il bilancio dello Stato: dalle previsioni al rendiconto*”, Banca dati amministrazioni pubbliche.

Ministero dell'Economia e Finanza MEF - Documento di Economia e finanza 2017 “*Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica*” – 2

[1] Con uno schema classificatorio coerente e raccordabile con il Sistema Europeo dei Conti (Sec 2010) e con la redazione di un bilancio consolidato con le proprie aziende partecipate.

[2] A maggio di ogni anno con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabiliti appositi obiettivi di spesa per ciascuna Amministrazione centrale dello Stato che permette a quest'ultimi di definire la propria programmazione finanziaria, indicando gli interventi e le misure da adottare con la legge di bilancio per il raggiungimento dei risultati attesi.

[3] “Le Azioni sono aggregati di bilancio sottostanti i programmi di spesa, e ne specificano ulteriormente la finalità rispetto a quella individuata in ciascun Programma.

[4] Attraverso l'esplorazione dei dati di Bilancio dello Stato presenti nella banca dati del Ministero dell'economia ([BDAP](#)) è stato possibile “*consultare e approfondire le spese dei singoli ministeri*”. La banca dati unitaria delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 13 della legge 196/2009, è attualmente accessibile soltanto da 18.000 utenze.

[5] Il Ministero dell'economia finanzia ad esempio una molteplicità di enti come: il Parlamento italiano (1 miliardo e 400 milioni di euro), la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri (790 milioni di euro nel 2017, 510 milioni di euro nel 2018), la Corte dei Conti (262 milioni di euro), il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) per il finanziamento dell'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT (190 milioni di euro), il Ministero degli Interni finanzia la Polizia di Stato (con quasi 6 miliardi di euro), il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (con 1 miliardo e 700 milioni di euro), il Ministero dell'istruzione finanzia i docenti (con 30 miliardi di euro) etc.

[6] L'agenzia ha subito una contrazione di 17 milioni di euro nel 2019 (-65%).

[7] Nel biennio 2017 - 2018 è stata invece finanziata la misura della “Lotta contro la povertà” (Sostegno per l'Inclusione Attiva SIA poi diventato Reddito di Inclusione REI).

[8] Un approfondimento meriterebbe la voce contabile interessi sui conti di tesoreria che si raddoppiano tra il 2017 e il 2019 (da 2,1 a 5,4 miliardi di euro).

[9] “Attivare [investimenti](#) per lo sviluppo dei servizi digitali (in linea con l'Agenda Digitale Europea), e la realizzazione di infrastrutture a banda larga e ultra larga” è prioritario per l'utilizzo dei servizi digitali (e-governement) e per ingegnerizzare i processi amministrativi, garantendo anche alle imprese la riduzione del digital divide, per porle in una condizione di sana ed

efficiente competizione nei processi produttivi, anche in un'ottica di una maggiore produttività. Vedi anche "Per un piano di investimenti pubblici in settori strategici" *Economia e Politica* Rivista online ISSN: 2281-5260 <http://www.economiaepolitica.it/>, 29 marzo 2014.

[10] Nel conto economico consolidato della PA le amministrazioni pubbliche (S13) si articolano in tre livelli: amministrazione centrale (Stato S.1311A) e altri organi delle amministrazioni centrali (S.1311B), amministrazione locale e enti di previdenza e assistenza sociale Regioni (S.13131A1), Province (S.13131A2), Comuni (S.13131A3), Enti sanitari locali (S.13131B) e altri enti locali. Con il criterio della competenza economica infatti le operazioni sono registrate con riferimento al momento in cui si realizza il fatto economico e gestionale.

[11] *"Il metodo del consolidamento non incide comunque sui saldi contabili"* né sull'indebitamento netto (accreditamento netto), ottenibile quindi come somma degli indebitamenti netti (accreditamenti netti) dei sotto settori (SEC2010, Eurostat 2013).

[12] La procedura di consolidamento presenta numerose difficoltà, soprattutto in presenza di operazioni avvenute in periodi diversi o con un valore diverso, o se l'operazione è classificata con prassi contabili differenti (SEC 20.161).

[13] Eurostat (2013).

[14] Un approfondimento meriterebbe la voce contabile "trasferimenti correnti tra amministrazioni pubbliche" soprattutto il flusso dei pagamenti poiché molto spesso la formazione dei residui attivi della gestione di competenza è dovuta al ritardo nell'accertamento da parte dell'ente erogatore che riduce la capacità dell'ente ricevitore con la conseguente mancata erogazione del servizio pubblico ai cittadini.

[15] I dati delle tavole sono aggiornate in base ai dati disponibili diffusi dall'Istat, edizione aprile 2019.

[16] L'effetto di queste inefficienze di sistema può essere misurato attraverso la numerosità delle variazioni di bilancio che un ente locale è costretto a deliberare in corso d'anno per reimputare i trasferimenti accertati e per pianificare gli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili.

[17] Si tratta di un contributo di quasi 5 miliardi all'anno che lo Stato eroga alle Regioni dopo una lunga intesa di quasi un anno, le quali lo ripartiscono tra i Comuni, che a loro volta potrebbero avere un contratto di servizio con una società in House o partecipata o privata (Art. 1 comma 301, della legge n°228/2012 legge di stabilità 2013).

[18] Sarebbe auspicabile che il MEF investisse anche sulla diffusione dei dati presenti nella banca dati BDAP per permettere agli Enti di decidere di lavorare anche in cloud con la possibilità di aprire in maniera centralizzata presso la Ragioneria Generale dello Stato l'infrastruttura e l'open data per scambi di dati (per ricercatore, per programmatore) con la possibilità di predisporre una interfaccia grafica, ad esempio [l'HUB della Statistica Pubblica](#) (progetto coordinato dall'Istat), le cui ricerche si potrebbero fare per temi o per parole chiavi. Si potrebbero costruire delle dashboard (di cui si può avvalere anche la Corte dei Conti), mettendo assieme grafici e tavole, per costruire un sistema di navigazione alternativo che punta ad alcune tabelle dinamiche e, con collegamento virtuale, vengono aggiornate tempestivamente a partire dai dati presenti nel database della BDAP, con un controllo diretto sulla spesa pubblica.

## **Spesa pubblica italiana Trasparenza PA Il bilancio delle amministrazioni Centrali dello Stato**

[caption id="attachment\_10379" align="aligncenter" width="300"]



Trasparenza PA[/caption]

## Spesa pubblica italiana Trasparenza PA Il bilancio delle amministrazioni Centrali dello Stato



spesa pubblica italiana